

UN'ACQUA DI VITA ECCEZIONALE!

Oggi, parecchi di noi non sanno cosa sia un pozzo e quale importanza abbia per gli abitanti di un villaggio. Qualche anno fa rimasi sorpresa nel sentire delle donne alle 4,30 del mattino arrivare al pozzo situato nel terreno della comunità per attingere acqua per le loro famiglie. Alcune camminavano per lunghe ore, trasportando sulla testa la brocca piena d'acqua, un bene così prezioso ed essenziale per la loro vita e quella delle loro famiglie. È stato lì, per la prima volta, che ho davvero preso coscienza del dono prezioso dell' «acqua viva»!



Il Vangelo di questa domenica (Gv 4,7) ci presenta un Gesù stanco per il viaggio e oppresso dal caldo del giorno. Arriva in un villaggio della Samaria e si siede vicino a un pozzo mentre i suoi discepoli vanno a cercare da mangiare. Nonostante l'ora insolita per andare ad attingere l'acqua – la più calda della giornata – ecco che arriva una donna con la sua brocca. Gesù le dice:

«Dammi da bere».

Non c'è nulla di sorprendente nel fatto che Gesù saluti questa donna «chiedendole da bere», dato che ha sete. Ma l'evangelista Giovanni ci invita ad andare oltre questa prima impressione per scoprire un altro significato nelle parole che Gesù le rivolge.

Quando Gesù dice: «Dammi da bere», si rivolge anche a noi, e dobbiamo ascoltarlo con il cuore... Gesù vuole dirci una realtà ancora più profonda. A ciascuno di noi dice: «Ho sete di te» ... Io direi che è «una dichiarazione d'amore»». **Ci chiede di ascoltarlo:**

«Se sapessi quanto ho sete di te, quanto desidero incontrarti, vivere con te, intrecciare la mia vita alla tua. Se sapessi quanto ti amo e quanto desidero renderti felice, felice ...». Dio vuole sedersi al pozzo del nostro essere e abbeverarsi d'amore... È questo che dobbiamo scoprire con occhi nuovi. È da qui che parte la grande avventura del nostro incontro con Dio: la consapevolezza che Dio ha tanta sete di noi! Ci crediamo?



Ma Gesù va ancora oltre con una seconda parola:

*«Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice “Dammi da bere”,
tu avresti chiesto a lui, ed egli ti avrebbe dato acqua viva.»*

Esprimendo la sua sete, Gesù ci invita a manifestare la nostra, a percepirla per cercare la sorgente d'acqua viva. Di cosa ho veramente sete nella mia vita? Come per la Samaritana, Gesù viene a noi nella nostra sete, in tutti gli aspetti della nostra vita in cui abbiamo più bisogno di Lui. Egli conosce questi aspetti del nostro essere prima ancora che diciamo una parola. Conosce la nostra sete e non vede l'ora di placarla. È venuto per togliere il nostro peccato, i luoghi di aridità della nostra esistenza, e per dissetarci con l'acqua che sgorga e ci fa rifiorire di vita... di vita eterna!

«Se tu conoscessi il dono di Dio ...» Gesù ha un dono per noi, un dono inestimabile, un dono che va oltre ogni nostro sogno ...

Come quelle donne che arrivano presto per attingere l'acqua che porta vita a tutta la loro famiglia, questa settimana alzati, vai da Gesù, esprimiGli la tua sete e lasciati saziare dal suo amore!

***Sr Louise Madore, Fds
Provincia del Canada***